

# Sei nato?

## Ti regalo un libro



Siamo nati per molte buone ragioni, ognuna delle quali dovrebbe aiutarci a vivere meglio e a raggiungere, in qualche modo, la felicità. Uno di questi buoni motivi è leggere, immergendoci in quel vibrante patrimonio di cultura e fantasia che gli esseri umani hanno saputo edificare con la scrittura. Per rivelarne le meraviglie ai più piccoli è stato ideato il progetto *Nati per leggere Svizzera* (nella Svizzera italiana già attivo dal 2006), un'iniziativa della Fondazione Bibliomedia Svizzera e dell'Istituto svizzero Media e Ragazzi, che ieri alla Bibliomedia di Biasca ha presentato la sua nuova idea: un regalo.

Infatti, per il lancio del progetto a livello nazionale è stato creato un pacchetto regalo, destinato a tutti i nuovi nati in Svizzera, contenente: il volume *Nati per leggere*, per introdurre i genitori alla filosofia del progetto; un libro d'accarezzare, *Nient'altro che un bacino*; un libro illustrato, *L'album illustrato di Haydé*; e un opuscolo informativo in 14 lingue pensato soprattutto per le famiglie, che comprende alcune considerazioni sulle opportunità che la lettura e i libri offrono ai bambini sin dai primi mesi di vita, un elenco di libri adatti per le varie fasce d'età coinvolte nel progetto e alcuni consigli per avviare la pratica della lettura in famiglia.

I promotori intendono sensibilizzare i comuni, il cui ruolo è fondamentale nel progetto, prima di tutto per informare le famiglie della sua esistenza. Inoltre, ai comuni partner del progetto, ai quali viene messo a disposizione gratuitamente, si chiede di consegnare il pacchetto regalo alle famiglie in cui si registra una nuova nascita.

*Nati per leggere* ricorda che il problema dell'illetteratismo in Svizzera tocca il 22 per cento della popolazione e che i costi sociali da esso derivati sono stimati in 1.1 miliardi di franchi l'anno. Il progetto, quindi, inserendosi in una strategia internazionale per la creazione di contesti che favoriscano l'alfabetizzazione, intende attivare nuove strategie in grado di favorire migliori competenze linguistiche e frenare il fenomeno dell'illetteratismo (analfabetismo di ritorno). Il progetto si rivolge in particolare alle famiglie e desidera creare nei genitori l'abitudine di leggere ai propri figli fin dai primi mesi di vita, per far diventare il libro una presenza quotidiana nelle loro giornate. La lettura ad alta voce al bambino in età precoce, infatti, secondo recenti indagini, aumenterebbe le probabilità che questi rimanga un lettore anche in futuro, «quando – si legge – essere un lettore significa avere un miglior profitto scolastico, poter quindi raggiungere un alto livello di scolarizzazione e un miglior inserimento nella società».

*Nati per leggere*, quindi, promuove: «La pratica della lettura ai bambini fin dai primi anni di vita, come opportunità di sviluppo della persona; una tutela più ampia del bambino in nome del suo diritto ad esser protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo; la consapevolezza che libro e lettura sono importanti strumenti per i genitori che vogliono accompagnare i loro bambini nella crescita degli affetti e delle emozioni».